

AVVENIRE
PORTA
PARO
TAPPA
DOR

Martedì
21 Gennaio 2014

MEDIA & CULTURA | 15 

Comunicazioni. Giovedì il messaggio della Giornata

Nell'approssimarsi della festa di san Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, papa Francesco si renderà pubblico il messaggio per la 48ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali che sarà celebrata il 1° giugno sul tema «Comunicare al servizio di un'autentica cultura dell'incontro». Giovedì, alle 11.30, nella Sala Stampa vaticana si terrà la conferenza stampa di presentazione del Messaggio del Pontefice. Interverranno il cardinale Claudio Maria Celli, presidente del Pontificio Consiglio delle comunicazioni sociali, e Chiara Giaccandà, docente all'Università Cattolica di Milano.



Matera-Irsina. Così «Logos» raggiunge le periferie

Ha compiuto cinque anni il quindicinale dell'arcidiocesi di Matera-Irsina, *Logos - Le ragioni della verità*. Domenica scorsa, promossa dall'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali, si è tenuta la prima Giornata dedicata al periodico. Nelle parrocchie sono state numerose le iniziative di sensibilizzazione, non ultima, la lettura, nel corso delle Messe, di un messaggio dell'arcivescovo Salvatore Ligorio nel quale si sottolineava l'importanza di un organo informativo creato anche per «intendersi in dialogo» con la società materana e perché la «bella notizia» rag-

giunga le periferie dell'esistenza». La festa è stata arricchita dalla conferenza «Il giornale diocesano: strumento di comunione e di dialogo» alla quale, oltre al direttore di *Logos*, Antonino Clevo, sono intervenuti don Enzo Gabriele, direttore del settimanale dell'arcidiocesi di Cosenza-Bisignano, *Parola di Vita*, e lo stesso arcivescovo Ligorio.

Tra i presenti più interessanti della redazione spicava l'indirizzo del primo consueto a prenderne «Fai tu la notizia», con lo scopo di rendere più familiare l'approccio dei giovani al giornale e ai suoi linguaggi, esercitando «la capacità di

osservazione e di senso critico rispetto alla realtà». Due le categorie in gioco: quella dei giovani dai 16 ai 25 anni sul tema «Libertà e (e) partecipazione», e quella per la fascia di età compresa tra 16 e 40 anni, dedicata alle «Spese dei giovani per il futuro della nostra terra». I partecipanti sono chiamati a redigere, entro il 28 febbraio, un articolo di non oltre 3.500 parole che prenda in esame uno degli aspetti del territorio diocesano e elaborare come tema di fondo la speranza (il bando è scaricabile dal sito www.logosmatera.net). (USA)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udienza al personale Rai. La qualità etica della comunicazione è frutto in ultima analisi di coscienze attente, non superficiali



A Cagliari pagine per pensare

ROBERTO COMPARETTI

Una piacevole novità in grado di far incrementare il numero dei lettori di *Avvenire*. Il parere è unanime dopo l'uscita, domenica scorsa, del dorso con quattro pagine che hanno messo in luce quanto l'arcidiocesi di Cagliari porta avanti e quanto possiede in termini di ricchezze culturali. Nella parrocchia di Sant'Elena a Quartu, Mario Ala, da alcuni anni impegnato nella diffusione del quotidiano, ha salutato con favore l'iniziativa. «Nonostante le difficoltà nella distribuzione continuiamo a portare avanti il lavoro e questa nuova iniziativa darà la possibilità di far conoscere maggiormente il quotidiano. Domenica abbiamo cominciato a solito esaurito le copie richieste e i cagliaritani che la prossima volta si possa avvenire in numero maggiore, soprattutto nella domenica in cui verrà stampato il supplemento della nostra diocesi. Sulla stessa lunghezza d'onda Umberto Venturelli, della parrocchia Beata Vergine del Carmine di Assemini, «Oramai la diffusione si è standardizzata ma credo che questo supplemento possa incitare la distribuzione. Domenica scorsa mi sono fatte richieste più copie e sono riuscito a soddisfarle. Sono certo che con questo nuovo inserto il giornale avrà un maggiorone radicamento».

Gli abbonati al quotidiano hanno salutato la novità con favore. Cenzo Secci, parrocchiano di Quartu, da anni fedele lettore di *Avvenire*, si dice contento. «Se questa operazione - afferma - diventa complementare al giornale diocesano è di certo vincente. Per chi come me è abbonato sia al quotidiano sia al settimanale ricevere i due prodotti con notizie diverse significa conoscere maggiormente la vita diocesana. La ribalta nazionale per quanto accade a Cagliari è sicuramente una bella novità». Nelle parrocchie sono in tanti ad aver a-



SINNAI La parrocchia di Sant'Isidoro col nuovo inserto di «Avvenire»

Sorpresa e apprezzamenti per il dorso diocesano che ha già fatto breccia nelle comunità. I sacerdoti: l'annuncio passa dai media

vuto le copie del giornale. A Sinnai, parrocchia Sant'Isidoro, il giovane parroco, don Walter Onano, ha immortalato l'iniziativa con una foto assieme ai bambini. «L'edicolante - dice don Walter - mi ha recapitato le copie a sua disposizione e le ho distribuite tutte, tanto è vero che per la prossima uscita, quella di febbraio, gli ho prenotato un maggior numero di copie».

A Cagliari - Piri, parrocchia Madonna della Fede, i parrocchiani che acquistano il settimanale diocesano *Il Portico* hanno ricevuto anche una copia di *Avvenire*, iniziativa che è stata particolarmente gradita. Anche a Settimo San Pietro il progetto ha riscosso consensi. «Il

dorso speciale - dice il parroco, don Elenio Abis - ha il merito di mettere in rilievo che la diocesi, con l'ufficio comunicazioni sociali, ha voluto lanciare cercando di realizzare un evangelizzamento attraverso i media. Sappiamo bene che oggi l'informazione viaggia molto sul social network, spesso in forma digitale, per cui ben vengono le quattro pagine su Cagliari, su supporto cartaceo che nonostante tutto continua a reggere sotto il profilo dell'attendibilità. La scelta della diocesi va anche nelle direzioni di essere Chiesa locale che si mette in dialogo con quella italiana. Il quotidiano è espressione della Chiesa italiana e in questo contesto vuole inserirsi anche quella di Cagliari, evidenziando poi quanto di più bello possiede, anche da punto di vista culturale, entrando quindi nel Progetto culturale che da diversi anni ormai è patrimonio della Chiesa nel nostro Paese».

Ma anche ai di fuori dei confini diocesani di Cagliari, da Sassari e dal Sulcis, c'è chi ha chiesto di approvare l'iniziativa dell'arcidiocesi cagliaritana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'arcivescovo Miglio. «Raccontare la persona che i media dimenticano»

«Una novità che rafforza ancora l'impegno dell'arcidiocesi di Cagliari nel campo delle comunicazioni sociali. Il dorso di quattro pagine pubblicato domenica scorsa con pagine di *Avvenire* va salutata di quanto fatto già lo scorso settembre in occasione dell'arrivo a Cagliari di papa Francesco».

L'arcivescovo Arturo Miglio parla così dell'inserto che ha appena esordito. «Quel numero di settembre nel quale le dieci diocesi sarde erano presentate - aggiunge il prelato - aveva permesso ad *Avvenire* di finire tra le mani di tanti lettori che non lo conoscevano. Questo ci ha convinto ad aderire a una nuova possibilità, quella di uscire una volta al mese, la terza domenica, con quattro pagine nelle quali la Chiesa di Cagliari racconta di sé e della sua vita. Così viene realizzata una sinergia tra il settimanale diocesano *Il Portico* e il quotidiano *Avvenire*».

Un'operazione che di unisce l'informazione locale con quella nazionale?

Certo, attraverso le pagine del settimanale diocesano passa l'informazione della vita delle nostre Chiese e anche quella su altri avvenimenti, data con attenzioni particolari. Sulle pagine di *Avvenire* ogni giorno troviamo notizie che solo il giornale dei cattolici italiani pubblica: dalle guerre dimenticate ai problemi di fame e ingiustizie, tanto per fare alcuni esempi. Situazioni quasi sempre snobbate dal resto della stampa. Questo vale a livello internazionale ma anche a livello locale. Per cui la particolare attenzione alle situazioni e alle persone che in genere vengono trascurate dai media ha bisogno di essere sviluppata anche qui nella nostra terra. Con l'iniziativa mensile sulle pagine di *Avvenire* vorremo in qualche modo completare il servizio che già viene svolto dal settimanale diocesano.

Con *Il Portico* cerchiamo di raccogliere in maniera più capillare la vita delle singole parrocchie, mentre con il dorso di *Avvenire* vorremo sviluppare alcuni temi comuni non solo dando spazio alla vita delle parrocchie ma anche della regione.

Con *Il primo numero spazio al tema del lavoro. Perché?*

Non poteva non essere dedicato al tema del lavoro, uno dei temi maggiormente sentiti da tutti. La crisi economica abbattuta pesantemente sulle spalle delle famiglie ha creato disoccupazione e povertà. Le parole del Papa lo scorso settembre sono state ascoltate da tanti lavoratori in difficoltà e sono state di aiuto nel cercare di mitigare i pesanti effetti causati dalla mancanza di lavoro nella nostra isola. Attraverso anche l'uscita mensile vogliamo raccontare le esperienze positive di chi nonostante tutto riesce a creare impresa produttiva e spingere le comunità ad impegnarsi su questo punto».

Roberto Comparetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell'isola insieme con «Avvenire» la nuova iniziativa editoriale Nelle parrocchie la festa di esordio

Brevi

Giornali e verità, venerdì Tarquinio a Teramo

Tarquinio. Il direttore di *Avvenire*, Marco Tarquinio, sarà l'ospite invitato dal vescovo di Teramo-Atri, monsignor Michele Seccia, al consueto e tradizionale appuntamento con i giornalisti per la memoria liturgica di san Francesco di Sales, patrono della categoria e degli operatori dei media. Venerdì, nel salone del palazzo vescovile, i rappresentanti delle testate locali si confronteranno con Tarquinio sul tema «Giornalisti oggi nel tempo della crisi: comunicare nella verità un pensiero positivo».

GLI INSERTI

Insieme al quotidiano cattolico le Chiese locali protagonisti

Ogni settimana le Chiese locali sono protagoniste con gli inserti che escono assieme ad *Avvenire*. Lo sanno bene i lettori di Milano, Bologna, Roma, Caserta e delle diocesi del Lazio che si trovano fra le mani i dorso allegati al quotidiano cattolico italiano. Esperienze editoriali che raccontano i volti e le esperienze delle varie comunità ecclesiastiche attraverso cronache e approfondimenti ad ampio spettro. Uno stile che porta sulla ribalta la vita delle Chiese parrocchiali ma che scommette anche sull'incontro con ambienti e spazi della società civile talvolta lasciati ai margini dalla stampa locale. «Milano 7», «Bologna 7» e «Roma 7» sono da tempo punti di riferimento per le diocesi che incontrano questi inserti ogni domenica. «L'eco di Caserta» è invece il «settimanale» della diocesi campana che esce il venerdì. Lo scorso dicembre, per la prima domenica di Avvento, è stato lanciato il «rinnovato» dorso di «Lazio 7» che raccolge insieme le diocesi della regione.

Una «rete» che parla a tutta la Sardegna

GIULIO MADEDU*

Con la pubblicazione dell'inserto mensile di Cagliari sul quotidiano *Avvenire*, la diocesi del capoluogo sardo può contare su un ulteriore strumento di comunicazione e di relazione. La nuova esperienza comunicativa, iniziativa l'altro ieri, consiste nella messa in stampa di quattro pagine ogni terza domenica del mese. Attraverso questa pubblicazione, la Chiesa locale si è voluta dotare di uno strumento che, congiungendosi al settimanale, possa contribuire a riflettere più approfonditamente sui temi che ci stanno maggiormente a cuore e per i quali vale la pena utilizzare un'ulteriore canale di comunicazione.

Questo nuovo impegno editoriale potrebbe essere considerato un «esubero comunicativo», infatti, con il dorso mensile su *Avvenire*, la diocesi di Cagliari mette in essere il suo quarto strumento di comunicazione, congiungendosi al settimanale *Il Portico*, a Radio Kalaritana, e al sito Internet con i social network ad esso associati. In realtà, ogni strumento ha la sua specificità nello stile, nei contenuti e nei fruitori. E da un punto di vista redazionale si sta compiendo ogni sforzo per evitare ridondanze di contenuti, valorizzando ogni media a disposizione secondo la peculiarità che è propria di ciascuno. Mi pare importante sottolineare alcuni aspetti che evidenziano la specifica originalità e potenzialità della pubblicazione

Con il settimanale «Il Portico», la radio e il sito web un progetto per arricchire la proposta informativa andando oltre i confini diocesani



CAGLIARI Tarquinio, Nusiner e Miglio

mensile sul quotidiano nazionale. In primo luogo la diocesi entra dentro un prestigioso spazio di comunicazione. Ciò consente di promuovere una migliore diffusione di *Avvenire* nel territorio locale, così da offrire ad un maggior numero di lettori non un semplice «contenitore di notizie», ma uno strumento comunicativo capace di entrare nei fatti secondo la prospettiva del Vangelo e della Chiesa. Un secondo aspetto di opportunità che caratterizza questo nuovo mezzo consiste

nell'occasione di soffermarsi a riflettere su tematiche e notizie della realtà ecclesiastica diocesana, con particolare profondità, e dando altri i tempi, fabbrioli compresi, tipici della cadenza settimanale del giornale diocesano. Da questo punto di vista *Il Portico* e l'inserto su *Avvenire* si completeranno e valorizzeranno vicendevolmente.

Un altro aspetto di grande valore consiste nella sua diffusione regionale. Infatti il dorso mensile è inserito in tutte le copie in distribuzione nell'isola. Questo è un aspetto che attribuisce una precisa responsabilità ai redattori delle quattro pagine mensili: parlare della diocesi non dimenticando, ma altresì valorizzando, l'orizzonte della realtà ecclesiastica regionale. Questa particolare sensibilità è già posta in atto nella gestione redazionale di Radio Kalaritana che, con le sue frequenze, supera i confini territoriali della diocesi di Cagliari.

Le pagine diocesane su *Avvenire* intendono, in modo particolare, sulla società civile coinvolgendo nella diffusione dei contenuti e nel dibattito franco e costruttivo anche quanti non sono pienamente inseriti nelle dinamiche ecclesiastiche. Certamente il mensile si pone un preciso obiettivo anche dentro il tessuto ecclesiastico di cui è espressione, con una particolare attenzione verso le aggregazioni laicali e le comunità parrocchiali, vera e insostituibile trama della vita della diocesi.

* direttore Ufficio comunicazioni sociali arcidiocesi di Cagliari

© RIPRODUZIONE RISERVATA